

CHIOMONTE Un anno dopo lo sgombero la passeggiata No Tav per tagliare le reti

Alta tensione in Val di Susa Nuova marcia sul cantiere

→ Un anno fa le forze dell'ordine salirono alla Maddalena di Chiomonte liberando l'area destinata al cantiere per l'Alta Velocità. Fu la fine della "Libera repubblica della Maddalena", il presidio fisso dei No Tav in Val di Susa.

Ci furono scontri tra antagonisti e polizia, con il lancio di centinaia di candelotti lacrimogeni. Dall'alto i No Tav gettavano pietre, biglie di ferro, bombe carta. Fu una giornata di combattimento, con tanto di feriti da una parte e dall'altra e nel corso della quale furono eseguiti dei fermi di polizia giudiziaria.

Ora, un anno dopo, la situazione è radicalmente mutata e i lavori, protetti dalle forze dell'ordine, hanno potuto cominciare e proseguire. Ma i No Tav vorrebbero ricordare quella giornata e, magari, tentare una rivin-

cita, sia pur simbolica.

Con queste finalità il movimento ha organizzato per questa sera una "passeggiata" lungo le recinzioni del cantiere. Una manifestazione che potrebbe avere conseguenze anche sul piano dell'ordine pubblico.

C'è tensione e la polizia che presidia il cantiere è in allerta, pronta a fronteggiare questa nuova iniziativa che, stando ai "proclami" comparsi sul web, dovrebbe però avere caratteristiche pacifiche. Ma la provocazione, piuttosto che il gesto violento da parte di estremisti dell'area antagonista, sono incognite che potrebbero trasformare la "passeggiata" in un'occasione di scontro.

I timori ci sono, specie se si considerano le scaramucce avvenute nei pressi del cantiere in queste due ultime settimane. Provocazioni da

parte di alcuni No Tav accampati nello spiazzo della centrale elettrica di Chiomonte che a più riprese e a volte anche riuscendoci, si sono avvicinati alle reti per tagliarle.

La polizia ha sempre evitato il contatto fisico o le cariche, disperdendo i manifestanti solo con getti di acqua. Tra le attività preventive di polizia, in attesa di questa giornata, che i No Tav hanno definito della "memoria", c'è anche stata quella di monitorare l'arrivo al campeggio dell'Avanà di gruppi di persone provenienti da Torino o da altre città italiane e straniere. Stasera dopo le 20, i No Tav non dovrebbero essere in molti, anche se si sospetta che altri partecipanti alla "passeggiata" raggiungeranno al Val di Susa in queste stesse ore.

bardesono@cronacaqui.it



Un anno fa la polizia riprese il cantiere della Maddalena